

Santina "Tina" Gallinari Leonzi

Fondatrice del MolCa (Movimento Italiano Casalinghe)

Brescia 19 settembre 1930 - 13 giugno 2024

Tina Leonzi ha salutato gli amici e le "sue casalinghe felici di esserlo" ben convinta di lasciare in eredità la buona semente dell'operare per scuotere metodi e coscienze assopite. Se ne è andata il 13 giugno 2024, portando con sé certezza e vanto di aver messo in circolo visioni diverse delle donne, viste come angeli del focolare ma, anche e soprattutto, protagoniste della storia. Tina, nata nel 1930, ha una personalità forte che non ammette tentennamenti e rinunce, soprattutto quando si tratta di dar voce a chi di voce non ne ha. Dopo anni di lavoro e formazione alla politica, scende in campo con l'impegno di "dare alle donne piena dignità, per renderle protagoniste dentro e fuori casa, aiutarle a essere, contemporaneamente, casalinghe, spose e mamme, Marta e Maria, sempre e comunque donne intelligenti, raffinate, amate e rispettate...". È questa l'idea con cui Tina si presenta al direttore della rivista Madre, al tempo don Mario Pasini, proponendogli di camminare insieme per dare vita a un movimento che al centro metta le casalinghe, il loro tempo e il loro diritto di essere donne protagoniste nella società. L'intesa è immediata e "Madre" diventa la culla del MolCa (Movimento Italiano Casalinghe) che nasce l'11 novembre 1982. Con pazienza, Tina Leonzi impone il Movimento a livello nazionale, raccoglie consensi e anche, purtroppo, incomprensioni, tutte superate per far posto alle ragioni del Movimento. Nel corso degli anni, sotto la sua guida nascono gruppi MolCa in 130 località sparse su tutto il territorio nazionale. Nel 1983 è cofondatrice della Fefaf (Fédération Européenne des Femmes Actives en Famille) e, nel 1994, è cofondatrice dell'Unica (Unione Intercontinentale Casalinghe), di cui è presidente per sei anni, dal 1994 al 2000, vice presidente dal 2000 al 2008 e, dal 2008, segretaria generale. Inoltre, è componente delle Commissioni Pari Opportunità di Regione Lombardia, presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia e componente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Brescia. Tina, giornalista e scrittrice, entra così nel novero delle benemerite, di coloro cioè che i diritti delle donne li conquistano giorno dopo giorno. Per questo la "Signora Moica" ha guadagnato sul campo la medaglia d'oro nell'ambito del Premio Bulloni, il titolo di Commendatore al merito della Repubblica, l'apprezzamento unanime per le pubblicazioni firmate e distribuite, il merito di fondare e presiedere l'Unione Intercontinentale Casalinghe, la responsabilità di far parte, dal 1990 al 1994, del Consiglio di Amministrazione dell'Asm di Brescia e di restare sempre e comunque la Tina che il titolo di "casalinga senza grembiule" lo portava orgogliosamente a spasso, ovunque.

Muore a Brescia il 13 giugno 2024, all'età di 94 anni.